



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. 118 della seduta del 31 marzo 2023

Oggetto: Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023/2025.

Presidente e/o Assessore/i Proponente/i: f.to Dott. Filippo PIETROPAOLO

Relatore (se diverso dal proponente):

Dirigente/i Generale/i: f.to D.ssa Marina PETROLO

Dirigente di Settore: f.to Avv. Roberta CARDAMONE

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	ROBERTO OCCHIUTO	Presidente	x	
2	GIUSEPPINA PRINCI	Vice Presidente	x	
3	GIOVANNI CALABRESE	Componente	x	
4	GIANLUCA GALLO	Componente	x	
5	MARCELLO MINENNA	Componente	x	
6	FILIPPO PIETROPAOLO	Componente	x	
7	EMMA STAINÉ	Componente	x	
8	ROSARIO VARI'	Componente	x	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 5 pagine compreso il frontespizio e di n. 8 allegati.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Economia e Finanze
conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento
con nota n° _____ del _____
F.to Dott. Filippo De Cello

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* che all'art. 6, comma 2, prevede che le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale in coerenza con la programmazione pluriennale della attività e della performance;
- il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 *"Attuazione della Legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni"* e ss.mm. e ii.;
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"* e ss.mm.e ii.;
- il Decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 *"Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246"* che all'art. 48, comma 1 prevede che le amministrazioni pubbliche predispongono piani di azioni positive;
- il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2021, n.113 recante *"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"* che, all'art. 6, comma 1, prevede che entro il 31 gennaio di ciascun anno le pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, adottino il Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.), di durata triennale, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- il D.P.R. n. 81 del 24 giugno 2022, con il quale sono stati individuati i Piani assorbiti dal Piano Integrato di Attività ed Organizzazione;
- il Decreto del Ministro per la Pubblica amministrazione n. 132 del 30 giugno 2022, che ha definito la composizione del Piano Integrato di attività e Organizzazione, che prevede:
 - all'art. 2 la suddivisione del P.I.A.O. in sezioni a loro volta ripartite in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionali;
 - all'art. 3, *"Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione"*, che la sezione sia ripartita nelle sottosezioni di programmazione di seguito elencate:
 - a) Valore pubblico: in questa sottosezione sono definiti:
 - 1) i risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, programmati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria adottati da ciascuna amministrazione;
 - 2) le modalità e le azioni finalizzate nel periodo di riferimento a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, alle pubbliche amministrazioni da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
 - 3) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall'Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti;
 - 4) gli obiettivi di valore pubblico generato dall'azione amministrativa, inteso come l'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo.
 - b) Performance: la sottosezione è predisposta secondo quanto previsto dal Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009 ed è finalizzata, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione. Essa deve indicare, almeno
 - 1) gli obiettivi di semplificazione, coerenti con gli strumenti di pianificazione nazionale vigenti in materia;
 - 2) gli obiettivi di digitalizzazione;
 - 3) gli obiettivi e gli strumenti individuati per realizzare la piena accessibilità dell'amministrazione;
 - 4) gli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere.
 - c) Rischi corruttivi e trasparenza [...] predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di

indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190. [...]. La sottosezione, sulla base delle indicazioni del PNA, contiene:

- 1) la valutazione dell'impatto del contesto esterno, che evidenzia se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente culturale, sociale ed economico nel quale l'amministrazione opera possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi;
 - 2) la valutazione di impatto del contesto interno, che evidenzia se lo scopo dell'ente o la sua struttura organizzativa possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo;
 - 3) la mappatura dei processi, per individuare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con particolare attenzione ai processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il valore pubblico;
 - 4) l'identificazione e valutazione dei rischi corruttivi, in funzione della programmazione da parte delle pubbliche amministrazioni delle misure previste dalla legge n. 190 del 2012 e di quelle specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati;
 - 5) la progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio, privilegiando l'adozione di misure di semplificazione, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;
 - 6) il monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure;
 - 7) la programmazione dell'attuazione della trasparenza e il monitoraggio delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato, ai sensi del d.lgs. n. 33 del 2013.
- all'art. 4, "Sezione Organizzazione e capitale umano", l'articolazione nelle seguenti sezioni di Programmazione: "Struttura organizzativa", "Organizzazione del lavoro agile" e "Piano triennale dei fabbisogni di personale";
 - il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2023-2025 approvato definitivamente dal Consiglio di ANAC con delibera n. 7 del 17 gennaio a seguito del parere della Conferenza Unificata reso il 21 dicembre 2022 e di quello del Comitato Interministeriale reso il 12 gennaio 2023;
 - il conseguente comunicato del Presidente ANAC, pubblicato il successivo 24 gennaio, nel quale si legge: *"al fine di concedere alle amministrazioni un periodo congruo oltre il 31 gennaio, per dare attuazione sostanziale e non meramente formale alla programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza per l'anno 2023, il Consiglio dell'ANAC ha valutato l'opportunità di differire al 31 marzo 2023 il termine del 31 gennaio previsto per l'approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza unitamente a quello del PIAO, tenuto anche conto del parere espresso dalla Conferenza Unificata sul punto"*;
 - la Legge Regionale 3 febbraio 2012, n. 3 recante "Misure in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza della pubblica amministrazione regionale ed attuazione nell'ordinamento regionale delle disposizioni di principio contenute nel decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150" e ss.mm.ii.;
 - il Regolamento Regionale 6 febbraio 2014 n. 1 "Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMiVaP) e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che il P.I.A.O., come definito all'art. 6 del D.L. 80/2021, ha lo scopo di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, e definisce, tra l'altro:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e i criteri direttivi di cui all'articolo 10 del D. Lgs. n. 150/2009;
- gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili destinata alle progressioni di carriera del personale;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti nonché la pianificazione

delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi;
- le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso *rilevazioni della soddisfazione dell'utenza mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché del monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198,*

DATO ATTO CHE la Giunta regionale con deliberazione n. 651 del 10 dicembre 2022 ha approvato l'atto di indirizzo per l'elaborazione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2023-2025;

CONSIDERATO che:

- il presente Piano è stato redatto coinvolgendo le diverse articolazioni amministrative, in un'ottica di integrazione e convergenza sinergica verso la piena attuazione degli indirizzi strategici di mandato al fine di assolvere alle finalità perseguite dal legislatore in relazione ai corrispondenti ambiti programmatici quali parti integranti del P.I.A.O. 2023/2025;
- le sottosezioni "*Valore pubblico*" e "*Performance*" e i relativi allegati 1, 2 e 3, sono state predisposte tenendo conto del vigente Sistema di misurazione e valutazione della performance (Regolamento Regionale n. 1/2014 e ss.mm. ii) e delle linee guida metodologiche adottate in attuazione del medesimo sistema;
- la sezione "*Rischi corruttivi e trasparenza*" e il relativo allegato 4 è stato elaborato dal Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- la sottosezione "Piano dei fabbisogni di personale" allo stato non prevede modifiche o integrazioni al piano dei fabbisogni 2022-2024, approvato nel 2022, in quanto non sono ancora mature le condizioni per una nuova pianificazione e, pertanto, verrà integrata quando le condizioni di contesto lo renderanno possibile;
- i contenuti riguardanti il Piano delle azioni positive, riportati nella sezione "Organizzazione e capitale umano" e nel corrispondente allegato 5 sono stati predisposti dal CUG e rielaborati in funzione degli obiettivi di Valore pubblico, riportati nella corrispondente sottosezione del PIAO;
- i contenuti riguardanti il Piano delle azioni formative, riportati nella sezione "Organizzazione e capitale umano" e nel corrispondente allegato 6 sono stati predisposti dal competente settore e rielaborati in funzione degli obiettivi di Valore pubblico, riportati nella corrispondente sottosezione del PIAO;

EVIDENZIATO che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 della Giunta regionale che si compone di una Parte Generale e di n. 7 allegati:

- allegato n. 1, Obiettivi Strategici;
- allegato n. 2 (Sintetico), Obiettivi Operativi anno 2023;
- allegato n. 2 (Schede di dettaglio), Obiettivi Operativi anno 2023;
- allegato n. 3, Obiettivi Dirigenti Generali Dipartimenti Regionali, Dirigenti Strutture Apicali Equiparate e Dirigenti Apicali Enti strumentali;
- allegato n. 4, Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- allegato n. 5, Piano delle Azioni Positive;
- allegato n. 6, Piano triennale di formazione del personale 2023-2025;

che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

ATTESO che il presente provvedimento deve essere pubblicato nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito internet istituzionale della Regione e reso disponibile nell'apposito portale "PIAO" del Dipartimento della Funzione Pubblica per la successiva pubblicazione;

PRESO ATTO

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento, proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 17/2020;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale, avendo natura meramente programmatica;

SU PROPOSTA dell'Assessore, Dott. Filippo Pietropaolo, con delega alle politiche in materia di Organizzazione e Risorse Umane della Giunta regionale della Regione Calabria, a voti unanimi,

DELIBERA

- 1. DI APPROVARE** l'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 della Giunta regionale che si compone di una Parte Generale e di n. 7 allegati:
 - allegato n. 1, Obiettivi Strategici;
 - allegato n. 2 (Sintetico), Obiettivi Operativi anno 2023;
 - allegato n. 2 (Schede di dettaglio), Obiettivi Operativi anno 2023;
 - allegato n. 3, Obiettivi Dirigenti Generali Dipartimenti Regionali, Dirigenti Strutture Apicali Equiparate e Dirigenti Apicali Enti strumentali;
 - allegato n. 4, Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza;
 - allegato n. 5, Piano delle Azioni Positive;
 - allegato n. 6, Piano triennale di formazione del personale 2023-2025;
 che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2. DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Dipartimento proponente, a tutte le Strutture interessate, all'Organismo Indipendente di Valutazione ed al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri attraverso il portale "PIAO" per la successiva pubblicazione;
- 3. DI DISPORRE**, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento Organizzazione e Risorse umane la pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 e la contestuale pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to MONTILLA

IL PRESIDENTE
f.to Occhiuto